



Notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

la settimana

IL CARROCCIO VOTA CONTRO

Sì a testo su cittadinanza

Sì della commissione Affari Costituzionali della Camera all'adozione del testo base elaborato dalla relatrice, l'azzurra Isabella Bertolini, sulle norme in materia di cittadinanza. "Abbiamo votato contro - dice Pietro Fontanini - perché ci sembra inopportuno, in questo momento, aprire a nuove condizioni per ottenere la cittadinanza italiana. C'è ancora troppa clandestinità ed è ancora molto alto il rischio di terrorismo nel Paese. Facilitare la cittadinanza non ci sembra dunque, in queste condizioni, una buona idea. E' una legge che creerebbe solo molta confusione"

RIFIUTI IN CAMPANIA

Ok a dl emergenza

Si' definitivo al decreto sull'emergenza rifiuti in Campania. Il decreto aumenta i poteri del commissario straordinario all'emergenza rifiuti e facilita, con una serie di norme, il finanziamento delle opere di realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento e dei termovalorizzatori. Il problema dei comuni che non hanno versato allo Stato le somme dovute per la realizzazione dei nuovi impianti, viene risolto con il ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti che anticiperà le somme e si rifarà poi sui comuni insolventi. "Questo provvedimento - dice Ugo Parolo - che noi non abbiamo ostacolato solo per responsabilità di Governo, rischia di generare ulteriore confusione. Per questo motivo ci siamo battuti, e ringraziamo il Governo per avere accettato le nostre proposte perlomeno sotto forma di ordini del giorno, affinché venisse definito un piano di rientro certo delle somme che oggi vengono anticipate dalla Cassa depositi e prestiti. Se abituiamo infatti i comuni a non pagare la concessionaria che raccoglie e smaltisce i rifiuti, è evidente che altri cercheranno di emulare tale comportamento. È evidente che chi paga si chiederà perché deve farlo e così ad un problema ne aggiungeremo un altro".

Qui Lega Parlamento, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo a cura di Iva Garibaldi
anno V, n. 14, 22 aprile 2005
Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma
FAX 06 67603091 email quilega@yahoo.it
Qui Lega è anche su internet al sito www.leganord.org Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: quilega@yahoo.it

il punto

Competitività in Aula al Senato

La Lega critica il mancato inserimento dei dazi

Approda in Aula al Senato il decreto sulla competitività che ha ricevuto, dopo tre settimane di esame, il via libera dalla commissione bilancio. Il provvedimento, che destina allo sviluppo del sistema imprenditoriale tre miliardi di euro in tre anni, ha ricevuto il voto positivo della Lega Nord che però non nasconde alcune criticità. "Certamente è una legge positiva, - dice Paolo Franco - anche se più utile sarebbe stato vararla due anni fa quando i segnali di difficoltà dell'economia erano già evidenti. Altro discorso è dire se questo provvedimento è sufficiente. A nostro avviso è mancato il coraggio di fare di più per la difesa dei nostri prodotti".

Su che cosa è mancato il coraggio?
Sui dazi antidumping, innanzitutto, che era il massimo della nostra richiesta ma anche sull'istituzione dei marchi 'prodotto italiano di qualità' e 'full Made in Italy'. Su quest'ultima questione c'era addirittura un accordo con la sinistra ma poi il Governo, nella persona di Adolfo Urso, ha espresso disappunto.

L'esclusione di queste norme dal decreto, secondo il Governo, è stata dettata dalla necessità di non entrare nel merito di norme che sono di competenza europea
La Lega Nord non ha chiesto di scavalcare l'Europa. Sui dazi la nostra proposta era: se non li istituisce l'Europa facciamo noi. Insomma, avevamo chiesto al Governo che facesse da sprone in Europa su queste questioni, per noi fondamentali. Insomma, un segnale politico forte. Invece non c'è stato il coraggio di farlo.

In compenso è stato istituito l'alto commissariato contro le contraffazioni, un'altra proposta della Lega Nord.

E' un fatto positivo. Finalmente abbiamo questa figura, che è di nomina governativa, e che ha il potere di controllo sia sul territorio, dove possono essere prodotte merci contra-

fatte, sia sulle coste, da dove le scaricano. Altrettanto positive sono le norme che delegano il governo a procedere alla modifica del diritto fallimentare. Si tratta di norme molto attese.

Il decreto quintuplica gli sgravi Irapp per i nuovi assunti nelle zone svantaggiate, cioè al Sud. Che cosa ne pensa?

E' una norma che va bene. Sappiamo che il problema della disoccupazione e del lavoro nero è forte al Sud e dunque diciamo bene a questa disposizione contenuta nel decreto. Però manca la parte che riguarda il Nord. Avevo chiesto una riforma dei confidi che andasse nella direzione di modificare in parte la legge quadro del 2003, in grado da dare delle risposte a Basilea due. In poche parole avremmo voluto dare più forza alle piccole aziende, quelle che costituiscono consorzi esterni in grado di ottenere dalle banche dei fidi più agevolati. L'Udc, però, si è opposta. *Il Parlamento ha tempo fino alla metà maggio per poter convertire il decreto che altrimenti decade. E, vista la difficoltà di procedere ad un esame in tempi utili, si era già parlato di fiducia la scorsa settimana. E' un'ipotesi che è ancora in piedi oppure no?*

Ritengo che l'unico modo per poter garantire l'approvazione del decreto sia proprio la fiducia. Solo in commissione ci abbiamo impiegato tre settimane per approvarlo. L'opposizione aveva presentato circa 1200 emendamenti, lo stesso numero, più o meno, che ci sarà in Aula, dove l'esame inizierà martedì prossimo. E' evidente che, mancando ancora il sì della Camera, i tempi non bastano. Questo provvedimento ha un iter simile a quello della Finanziaria. E dunque solo ponendo una questione di fiducia si può pensare di giungere alla sua approvazione. Vedremo la prossima settimana cosa accadrà in Aula.